



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

PATTO PER LA SICUREZZA URBANA E PER LA
PROMOZIONE E ATTUAZIONE DI UN SISTEMA DI
SICUREZZA PARTECIPATA E INTEGRATA

TRA

PREFETTURA DI LECCE

COMUNE DI LECCE

E

REGIONE PUGLIA



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

con l'adesione di

Provincia di Lecce, Agenzia del Demanio, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Direzione Territoriale del Lavoro, Coordinatore dell'Ufficio Scolastico Territoriale, Dirigente della Soprintendenza Beni Architettonici, Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL Lecce, Centro per la giustizia minorile di Puglia e Basilicata, Camera di Commercio, Diocesi di Lecce, Direttore Caritas Diocesana, Referente RFI Protezione Aziendale, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Confindustria, CNA, Confcooperative, Fit – Federazione Italiana Tabaccai, Federfarma, Federmoda, Fedimprese, CLAAI, A.P.I., Laica, ABI, Confagricoltura, Coldiretti, Copagri, Federbagnari Salento, Federalberghi, Silb, Sib, PM Italia, Federazione Autotrasportatori Italiani, Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL, CISAL, FESICA-CONFSAL, UGL, USB, COBAS, Associazioni Consumatori, Lega Consumatori, Codacons, Federconsumatori, Aduc.



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

PREMESSO

- che la sicurezza è un diritto primario dei cittadini da garantire in via prioritaria per assicurare lo sviluppo sociale ed economico del territorio ed un'adeguata qualità di vita;
- che, come precisato in sede di Conferenza unificata, appare necessario prevedere l'individuazione degli *“strumenti di “prevenzione situazionale” che, attraverso anche un'accorta programmazione urbana, mirano a ridurre le opportunità di commettere reati unitamente alle misure volte a sostenere la partecipazione dei cittadini alla ricostituzione della dimensione comunitaria e al miglioramento complessivo delle condizioni sociali, abitative e dei servizi (“prevenzione comunitaria”) e agli interventi di prevenzione sociale finalizzati al contenimento dei fattori criminogeni”*;
- che detta azione comporta l'individuazione di iniziative organiche ed integrate di prevenzione sociale mirate, in relazione alla specificità dei contesti territoriali, alla riqualificazione del tessuto urbano, al recupero del degrado ambientale e delle situazioni di disagio sociale, che contribuiscano ad elevare i livelli di sicurezza e vivibilità urbana e di coesione sociale;
- che il tema della sicurezza deve necessariamente accompagnarsi ad una affermazione dei principi di legalità, anche attraverso una più incisiva ed integrata azione di vigilanza in materia di tutele nel lavoro, con particolare riferimento al rispetto delle normative contrattuali e previdenziali e delle leggi sulla sicurezza sul lavoro;
- che nel tempo in sede di Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica è stata tracciata una cornice organica di interventi non limitata alla risposta reattiva, ma indirizzata anche ad azioni che possano incidere preventivamente su situazioni molto avvertite dalla



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

cittadinanza (come ad esempio, i fenomeni di prostituzione e spaccio, di occupazioni arbitraria di immobili, le situazioni di degrado ambientale e di limitazione del godimento di spazi pubblici da parte dei cittadini);

- che in più occasioni negli incontri tenutisi in Prefettura, anche in presenza delle associazioni di categoria, è stata condivisa la necessità di una collaborazione a sostegno delle attività di promozione della sicurezza dei cittadini, nonché del controllo e dello sviluppo del territorio;
- che ai sensi dell'art. 5, comma 2 bis, del decreto legge del 20 febbraio 2017, n. 14, convertito in L. 18 aprile 2017 nr. 48, i patti sottoscritti tengono conto di eventuali indicazioni e osservazioni acquisite da associazioni di categoria comparativamente più rappresentative e, ai sensi dell'art. 7, possono concorrere, sotto il profilo del sostegno strumentale, finanziario e logistico, al raggiungimento degli obiettivi per l'incremento dei servizi di controllo del territorio e per la sua valorizzazione, Enti pubblici, anche non economici e soggetti privati;

VISTO

- l'art. 16 *quater* del decreto legge 18 gennaio 1993 , n. 8, convertito dalla legge 19 marzo 1993, n. 68, recante “*Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e contabilità pubblica*”;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;
- la legge 15 luglio 2009, n. 94, recante “*Disposizioni in materia di sicurezza pubblica*”;



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, numero 136”*;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017, n. 14, convertito in L. 18 aprile 2017 nr. 48, *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”* ed in particolare l’art. 5 secondo cui *“con appositi patti sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco (...) possono essere individuati, in relazione alla specificità dei contesti, interventi per la sicurezza urbana (...)”* in coerenza con le Linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata;
- gli obiettivi indicati nel citato articolo da perseguire, prioritariamente, con detti patti:
 - a) prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi ed interventi di prossimità, in particolare a vantaggio delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado;
 - b) promozione e tutela della legalità, anche mediante iniziative di dissuasione di ogni forma di condotta illecita, compresi l’occupazione arbitraria di immobili e lo smercio di beni contraffatti o falsificati, nonché la prevenzione di altri fenomeni che comunque comportino turbativa del libero utilizzo degli spazi pubblici;
 - c) promozione e rispetto del decoro urbano, anche valorizzando forme di collaborazione interistituzionale nell’individuazione di aree e beni da sottoporre a particolare tutela ai sensi dell’art. 9 comma 3;



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

- d) promozione dell'inclusione, della protezione e della solidarietà sociale mediante azioni e progetti in collaborazione con enti o associazioni operanti nel privato sociale;
- il successivo art. 7 con cui viene indicato - quale ulteriore strumento per l'attuazione di iniziative congiunte con specifici obiettivi volti all'incremento dei servizi di controllo e alla valorizzazione del territorio – la possibilità di un concorso di enti pubblici, anche non economici e soggetti privati, sotto il profilo del sostegno strumentale, finanziario e logistico, ai sensi dell'art. 6 bis, comma 1, del Decreto Legge 14 agosto 2013 nr. 93, convertito dalla L. 15 ottobre 2013 nr. 119;
 - la legge 17 ottobre 2017, n. 161, recante *“Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate”*;
 - il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)*;
 - il decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante: *“Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenda nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla*



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

criminalità organizzata”, convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132;

- la Legge Regionale 23 marzo 2015, n. 22, recante norme in materia di “Promozione della cultura della legalità, della memoria e dell’impegno”, con particolare riferimento all’art. 5, rubricato “Interventi per la promozione di politiche locali per la legalità e il contrasto al crimine organizzato”, laddove si stabilisce, al comma 1° che “la Regione Puglia promuove il ruolo degli enti locali nel perseguimento degli obiettivi della presente legge e adotta specifiche iniziative per valorizzazione e diffondere le migliori politiche locali per la trasparenza, la legalità e il contrasto al crimine organizzato”, prevedendo, in particolare, ai comma 2 e 3, che il cosiddetto “*rating* di legalità degli enti locali” assuma la funzione di “elemento rilevante di valutazione e di selezione ai fini dell’assegnazione ai comuni pugliesi dei fondi regionali e strutturali”;
- il decreto del Ministro dell’Interno del 15 agosto 2017 (*Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di Polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di Polizia*);
- le direttive in materia di videosorveglianza emanate dal Ministero dell’Interno ed in particolare quelle emanate in data 6 agosto 2010, 2 marzo 2012, 29 novembre 2013 e 8 febbraio 2015;
- le linee strategiche per il controllo coordinato del territorio, diramate dal Ministero dell’Interno il 30 aprile 2015, e successive disposizioni integrative, con le quali, rilevata una diretta correlazione tra disagio sociale, degrado dei comportamenti e fenomeni di maggiore pericolosità ed allarme, si prende atto della necessità di adottare nuove strategie di intervento attraverso i Piani di Controllo Coordinato del Territorio, nonché “*l’azione*



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

congiunta di più livelli di governo per le iniziative da intraprendere, con un rafforzamento della collaborazione tra amministrazioni centrali, istituzioni locali e società civile che, nel rispetto delle relative competenze, responsabilità e ruoli, dia vita sul territorio ad un processo di partecipazione alla gestione della sicurezza, nel convincimento che la materia richieda misure diversificate a seconda dei differenti contesti di riferimento”, nel quadro di una sicurezza il più integrata e partecipata;

- il decreto del Ministero dell’Interno del 31 gennaio 2018 “definizione delle modalità di presentazione delle richieste di ammissione ai finanziamenti da parte dei comuni, nonché i criteri di ripartizione delle relative risorse”;
- la circolare del Capo della Polizia - Direttore generale della Pubblica Sicurezza n. 558/SICPART/422.2/47/316370 dell’8 giugno 2017 (*Patti per l’attuazione della sicurezza urbana. Forza di intervento rapido*);
- la circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza n. 750.A.0010.3.250/2934 del 19 novembre 2007, concernente la predisposizione di un’apposita convenzione volta a regolare gli aspetti amministrativi e contabili di eventuali apporti finanziari da parte degli enti locali in favore del Ministero dell’Interno;
- il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza dell’8 aprile 2010;
- le *linee guida per l’attuazione della sicurezza urbana*, di cui all’art. 5 del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 Aprile 2017, n. 48, adottate in sede di Conferenza Stato-Città e Autonomie locali in data 26 luglio 2018;



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

- la cornice di riferimento delineata anche dal recente Accordo sulle Linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata, approvato dalla Conferenza Unificata Stato/Regioni/Autonomie Locali, il 21 gennaio 2018, fondata su quattro direttrici: 1) lo scambio informativo tra la polizia locale e le forze di polizia presenti sul territorio per gli aspetti di interesse comune, ferme restando le rispettive attribuzioni istituzionali, 2) l'interconnessione, a livello territoriale, delle sale operative della polizia locale con le sale operative delle forze di polizia, 3) la regolamentazione dell'utilizzo in comune dei sistemi di sicurezza tecnologica finalizzati al controllo delle aree e delle attività soggette a rischio, 4) l'aggiornamento professionale integrato per gli operatori di polizia locale e delle forze di polizia;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Quanto indicato in premessa forma parte integrante e vincolante del presente atto.

ART. 1

Rafforzamento della prevenzione e controllo del territorio anche con sistemi di videosorveglianza

L'applicazione dei principi di coordinamento, sussidiarietà e partecipazione può dare impulso ad un sistema complesso di sicurezza, capace di coinvolgere pubblico e privato, rafforzando il livello di protezione del territorio e integrando il sistema di controllo incentrato prevalentemente sull'attività di pattugliamento effettuata dalla Forze di polizia, con una visione più strategica che si ponga quale obiettivo l'individuazione di iniziative idonee ad assicurare un "territorio sotto controllo".

Le Parti sottoscrittrici e aderenti al presente Patto si impegnano a partecipare sotto il profilo del sostegno strumentale, finanziario e logistico, ai sensi dell'art. 6 bis, comma 1



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

del D.L. 14 agosto 2013 nr. 93 convertito con modificazioni dalla Legge 15 ottobre 2013 nr. 119, a programmi di finanziamento per la realizzazione di nuovi sistemi di videosorveglianza e video allarme ad integrazione degli impianti già esistenti, adottando standard e apparati in grado di realizzare il diretto collegamento con le sale operative delle forze di polizia. Al riguardo, saranno sottoscritti specifici accordi, volti alla definizione dei dettagli attuativi degli interventi di videosorveglianza e controllo del territorio.

In una prospettiva di miglioramento del sistema di sicurezza integrata e sussidiaria ed in attuazione delle direttive sul punto emanate dal Ministero dell'Interno e attuate con il Protocollo "Mille occhi sulla città", le associazioni di categoria aderenti, previa intesa con la Prefettura, valuteranno la stipula di accordi per il concorso degli istituti di vigilanza privata.

Verrà inoltre ricercata, previo accordo con le Associazioni di categoria, la forma tecnologicamente più adeguata per mettere in rete anche i sistemi di video sorveglianza privati, già presenti a presidio di banche, farmacie, gioiellerie, tabaccherie, condomini, imprese, eventualmente coinvolgendo privati ed enti affinché concorrano con un sostegno strumentale, finanziario e logistico, ferma restando la finalità pubblica dell'intervento, al perseguimento degli obiettivi di controllo e valorizzazione del territorio.

La Prefettura, d'intesa con il Ministero dell'Interno, il Consorzio per la gestione dell'Area di sviluppo industriale di Lecce e la Regione Puglia, ha promosso specifiche progettualità di intervento in materia di sorveglianza e controllo tecnologico della zona industriale di Lecce, già finanziate a valere sulle risorse previste nel PON Legalità 2014-2020, Asse II.



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

Con Determinazione del Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale n. 47 del 27/09/2018, in attuazione della D.G.R. n. 1262 dell'11/07/2018, la Regione Puglia ha approvato un Avviso pubblico per la concessione dei finanziamenti, in favore dei Comuni, per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale per un importo complessivo a valere su risorse del Bilancio regionale pari ad Euro 1 milione.

Con dette finalità, il Comune di Lecce si impegna a valutare la fattibilità e la coerenza con gli obiettivi di bilancio dell'introduzione di detrazioni dall'imposta municipale propria (IMU) o dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) in favore di soggetti privati che assumono a proprio carico quote degli oneri di investimento, di manutenzione e di gestione di sistemi tecnologicamente avanzati di sorveglianza.

Saranno, altresì, avviate dal Comune di Lecce iniziative finalizzate all'individuazione di fonti di finanziamento, anche in considerazione della possibilità di accedere ai fondi di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 convertito con modificazioni dalla legge 18 Aprile 2017, n. 48, nonché all'articolo 35-quinquies del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, in relazione alle prossime procedure previste per gli anni 2020, 2021, 2022, come disposto dall'art. 11 bis, comma 19, del "Decreto Semplificazioni" (decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12), volti alla realizzazione ed installazione dei sistemi di videosorveglianza per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria.



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

La Prefettura, avvalendosi del supporto tecnico degli Organi di Polizia, valuterà i progetti di realizzazione di sistemi di sicurezza tecnologica, al fine di assicurare standard tecnici indispensabili per la interoperabilità, finalizzati al controllo delle aree e delle attività soggette a rischio e curerà il monitoraggio per la completa mappatura dei sistemi esistenti al fine di realizzare una razionale copertura del territorio in grado di assicurare il video controllo dei luoghi a rischio anche sul piano dei fenomeni di degrado urbano o di criminalità diffusa.

Il Prefetto, sentito il Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, individuerà le esigenze prioritarie di sicurezza e le relative progettualità, demandandone, nel rispetto delle Direttive del Ministro dell'Interno, l'organizzazione e la gestione operativa ed attuativa ad intese di carattere tecnico tra le Forze di polizia.

In relazione al crescente aumento della domanda di sicurezza che investe il settore bancario, esposto agli attacchi della criminalità comune e organizzata, l'Associazione Bancaria Italiana – ABI, al fine di contrastare il fenomeno delle rapine e dei furti, conferma gli impegni contenuti nel Protocollo anticrimine 2018, che sarà a breve rinnovato anche in questa provincia, già sanciti nel Protocollo Nazionale tra ABI e Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno.

Le Parti si impegnano altresì a valutare la fattibilità di un sistema di interconnessione, a livello territoriale, delle sale operative della polizia locale con le sale operative delle forze di polizia, nonché a valutare la fattibilità di una sala operativa volta alla ricezione continua delle immagini con remotizzazione. Tale progettualità sarà realizzata attraverso un sistema di condivisione delle immagini, integrato nel sistema di gestione degli interventi, in modo



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

da fornire al personale della sala operativa, in tempo reale, ogni utile supporto visivo proveniente dagli impianti presenti nel territorio, compresi quelli installati da soggetti privati su aree aperte al pubblico.

ART. 2

Interscambio informativo e aggiornamento professionale integrato

La conoscenza dell'andamento dei fenomeni criminali è presupposto basilare per lo sviluppo di efficaci politiche integrate di sicurezza.

Pertanto, nelle more della declinazione concreta delle previsioni contenute nelle Linee generali citate, la Prefettura fornirà al Comune - in forma di elaborazione statistica anonima e comunque nel rispetto delle indicazioni fornite dal Garante per la *privacy* - i dati di contesto sull'andamento della delittuosità e sulle manifestazioni di illegalità più direttamente attinenti ai fenomeni di illegalità diffusa o connessi comunque al degrado urbano.

Oltre questi dati di contesto, lo scambio informativo tra polizia locale e forze di polizia si svilupperà a livello operativo.

Il Comune si impegna a sua volta a mettere a disposizione, come indicato nelle citate linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata, i patrimoni informativi utili alle Autorità di pubblica sicurezza e alle Forze di polizia per l'assolvimento dei compiti loro riservati, quali i dati anagrafici della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero oppure i dati relativi alle carte d'identità o ancora eventuali ulteriori banche dati afferenti al settore del commercio.



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

In sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, verranno definite le linee operative di attuazione dell'obiettivo di interscambio informativo.

Per attuare efficaci politiche di costruzione di un sistema di sicurezza integrata le Parti si impegnano, infine, ad attivare sedi di aggiornamento professionale congiunto su materie ed argomenti di interesse comune.

La Regione Puglia e la Commissione Tecnico – Consultiva per la Polizia Locale (art. 19 L.R. n. 37/2011) hanno convenuto sull'opportunità di istituire un ente di formazione, nelle due sedi territoriali distaccate (Bari e Lecce), in linea con la suddivisione territoriale dei distretti giudiziari pugliesi.

Con provvedimento 18 dicembre 2018, n. 19, in attuazione dell'art. 20 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37, la Regione Puglia ha emanato il Regolamento Regionale "Scuola regionale di Polizia Locale", che ha disciplinato il funzionamento di detta Scuola, la cui sede di Lecce è stata inaugurata il 19 dicembre 2018.

ART. 3

Attività di controllo sulle attività economiche e modelli di prevenzione amministrativa

Il divertimento notturno con la presenza di migliaia di giovani nel centro urbano deve trovare valide forme di contemperamento del diritto allo svago, con il contrasto ad ogni attività illecita e la necessità di tutelare il territorio, il suo patrimonio artistico culturale, nonché il diritto al riposo notturno dei residenti.

L'Amministrazione Comunale valuterà l'attivazione degli interventi a tutela della sicurezza della città e del decoro urbano ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 del D.L. 14/2017 convertito con L. 48/2017, nonché ai sensi degli artt. 21, 21 bis, 21 ter del decreto-legge 4



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

ottobre 2018, n. 113 convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132. A tal fine saranno emanate ordinanze sindacali, anche in materia di orari di vendita e somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, in caso di urgente necessità di superare situazioni di grave incuria e degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale, o di pregiudizio alle esigenze di tranquillità e riposo dei residenti; provvedimenti non contingibili ed urgenti potranno altresì fronteggiare per un tempo determinato le esigenze di tutela sopra indicate.

Al fine di garantire un controllo sugli esercizi commerciali, sui locali della cosiddetta *movida*, in sede di CPOSP, verrà concordata l'implementazione dell'attività di monitoraggio promuovendo interventi di interscambio informativo ed operativo e di prevenzione amministrativa.

Inoltre, in particolar modo durante i giorni festivi ed i fine settimana, secondo le priorità emerse in sede di CPOSP, le Forze di polizia e la polizia locale svilupperanno, in relazione alle esigenze di tempestività ed efficacia dell'azione di contrasto, gli interventi congiunti necessari a contrastare le attività illecite e quelle che recano disturbo alla quiete pubblica od offendono il decoro.

Saranno, altresì, concordate, d'intesa con gli Organi di Vigilanza in materia di tutele nel lavoro, azioni congiunte per una efficace azione di prevenzione di ogni illegalità in danno dei lavoratori.

Saranno inoltre definiti, con accordi specifici tra le parti interessate, i modelli di prevenzione amministrativa contenenti gli indici di rischio e le tipologie di SCIA per le quali saranno attivati, a cura del SUAP, i controlli ed approfondimenti presso la Prefettura



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

per una efficace prevenzione e contrasto delle infiltrazioni alla criminalità organizzata.

Le associazioni di categoria degli imprenditori/commercianti si impegnano a svolgere opera di sensibilizzazione verso le imprese associate ai fini del sano sviluppo del mercato in materia antimafia e anticorruzione; a promuovere, presso le imprese, l'adozione di regole mirate a disciplinare la scelta responsabile dei propri partners, subappaltatori e fornitori.

ART. 4

Contrasto ai fenomeni dell'abusivismo commerciale, della contraffazione, dei parcheggiatori abusivi e della prostituzione

L'abusivismo commerciale, insieme all'attività dei parcheggiatori abusivi e altre forme di microcriminalità, è fonte di insicurezza per i cittadini che devono sottostare a rischi per la propria incolumità fisica o al pagamento richiesto dal parcheggiatore o dal venditore abusivo nel timore di ritorsioni o ancora a condizionamenti nell'accesso e fruizione di determinate infrastrutture e spazi pubblici.

Il Comune di Lecce si impegna, ai sensi dell'art. 9, co. 3, del D.L. 14/2017 convertito con L. 48/2017, ad emendare il vigente Regolamento di polizia urbana, individuando in sede di CPOSP, ulteriori aree urbane all'interno delle quali applicare gli artt. 9 e 10 della predetta legge, nonché gli artt. 21, 21 bis, 21 ter del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, ovvero l'ordine di allontanamento e il divieto di accesso ad una determinata area.

Inoltre, si impegna ad individuare ulteriori aree da adibire a parcheggio di scambio, eventualmente custodito, ed a garantire, anche con l'eventuale contributo dei privati, attraverso un servizio navetta, il trasporto degli utenti da tali aree al Centro.



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

L'individuazione di dette aree potrà avvenire d'intesa con altre amministrazioni per zone di loro pertinenza oppure per specifiche progettualità, sentiti gli operatori economici che si impegnano a gestire in proprio ovvero mediante affidamento a terzi, aree private da destinare all'uso di parcheggio pubblico, per determinati periodi, ai sensi dell'art. 7 del nuovo Codice della Strada.

Attività di controllo potrà essere disposta nelle zone urbane individuate in sede di CPOSP, anche sulle attività di locazione di alloggi privati al fine di prevenire fenomeni di elusione ed evasione fiscale, nonché contrastare prostituzione e ogni comportamento illegale.

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, a cui il Regolamento dell'Unione Europea nr. 608/2013, relativo alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale conferisce specifici poteri di prevenzione e contrasto, si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse professionali e tecnologiche, nonché le informazioni presenti nella apposita banca dati (FALSTAFF) utile al riconoscimento dei prodotti oggetto di contraffazione.

ART. 5

Occupazioni arbitrarie di immobili

L'occupazione abusiva degli immobili costituisce da tempo una delle principali problematiche che affliggono i grandi centri urbani del Paese, conseguenza a volte della difficoltà di porre in essere politiche territoriali, urbanistiche e sociali, finalizzate alla riqualificazione delle aree periferiche e alla riduzione dei fattori di marginalità sociale.

La Regione Puglia, il Comune di Lecce e la Prefettura di Lecce si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze e tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 11 del D.L. 14/2017, convertito con L. 48/2017 e innovato dall'art. 31-ter del D.L. 113/2018,



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

modificato dalla L. 132/2018, a proseguire l'azione di contrasto al fenomeno delle occupazioni arbitrarie di immobili e ad individuare un iter amministrativo volto a ridurre, in un tempo ragionevole, il numero dei cespiti già occupati, garantendo tuttavia i necessari interventi assistenziali alle persone in condizioni di fragilità.

ART. 6

Azioni mirate alla salvaguardia del decoro urbano

Le Parti si impegnano ad attivare proficue sinergie con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il tramite della locale Soprintendenza, con RFI – Rete Ferroviaria Italiana, con la Provincia di Lecce e con Enti pubblici e Privati affinché ognuno per la propria competenza si attivi a mantenere costantemente il proprio patrimonio immobiliare sito nella Città, nonché a risanare quei luoghi che per collocazione e stato di degrado ed abbandono offrano riparo ad attività illecite o promiscue e offendano il pubblico decoro.

Il Comune e la Prefettura, in sede di CPOSP, individueranno le aree urbane in cui avviare una prima fase di sperimentazione degli interventi di sicurezza integrata e sociale, nonché di decoro urbano, attraverso il contributo degli attori sociali, delle istituzioni scolastiche e sanitarie, della Diocesi, degli enti del terzo settore di comprovate esperienze e attivi sul territorio, e del volontariato. Ciò al fine di definire dei presidi di sicurezza territoriale nelle zone caratterizzate da un maggior grado di disagio o da altre criticità. In tali presidi verranno pianificati appositi progetti di intesa con i soggetti pubblici e privati aderenti.

Si potranno, inoltre, sviluppare intese e progettualità fra i medesimi soggetti per la realizzazione di interventi di accoglienza e di prevenzione sociale e sanitaria a favore di persone senza fissa dimora o in condizioni di marcata marginalità socio - economica.



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

La Regione Puglia, negli ambiti di competenza, si impegna ad attivare programmi specifici di sicurezza per il benessere delle comunità locali, quali ad esempio progetti di illuminazione delle periferie, secondo le indicazioni che emergeranno in sede di CPOSP anche al fine di incidere positivamente sulla percezione di sicurezza da parte dei cittadini.

ART.7

Interventi a favore dell'occupazione e dell'inclusione sociale

Le parti firmatarie si impegnano, ciascuna negli aspetti di competenza, a favorire progetti di inclusione sociale, ad esempio in materia di disagio abitativo, e in materia di occupazione secondo le intese e le azioni condivise in sede di Conferenza Provinciale Permanente – Sezione “Servizi alla persona e alla comunità”.

Ove compatibili, saranno, altresì, sviluppate specifiche progettualità a valere sui finanziamenti veicolati dal Ministero dell'Interno, o dalla Regione Puglia, e previsti nel PON “Legalità” 2014/2020, relative ad immobili confiscati, nonché a valere sui fondi previsti dall'art. 35-quater del D.L. 113/2018, modificato dalla L. 132/2018. In particolare il Comune di Lecce si impegna a destinare il fabbricato fg. 167 particella 331, sito in località San Cataldo, per finalità sociali o istituzionali, ovvero per far fronte all'emergenza abitativa.

ART. 8

Misure in favore dei giovani e di contrasto al disagio ed alla devianza minorile

Il complesso ambito del cosiddetto disagio giovanile, in cui si innestano fenomeni legati all'abuso di alcol e sostanze psicotrope ed altre condotte di devianza, necessita - nella cornice che accomuna le politiche di sicurezza con le azioni di prevenzione sociale - non soltanto di interventi coordinati di contrasto al fenomeno dello spaccio di sostanze



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

stupefacenti e ad altre condotte rilevanti sul piano amministrativo, ma anche azioni sinergiche con le Agenzie educative, i Servizi sociali del territorio, il Dipartimento Dipendenze patologiche dell'ASL Lecce, gli Organi giudiziari competenti, nonché con la collaborazione degli operatori economici del mondo delle discoteche e dei locali notturni e del mondo associativo e sportivo, atti a promuovere una efficace sensibilizzazione e vigilanza.

Le parti, quindi, si impegnano a promuovere interventi in ambito educativo al fine di sostenere il ruolo proattivo delle scuole nella promozione della cittadinanza attiva e della cultura della legalità, sollecitando la partecipazione degli studenti, anche con il coordinamento dell'Ufficio Scolastico Territoriale, e sostenendo l'adesione per specifici progetti di prevenzione della devianza, d'intesa con il Tribunale per i minorenni, il Centro per la giustizia minorile di Puglia e Basilicata e le sue articolazioni territoriali – USM – Ufficio Servizi Sociali per i minorenni e Centro Diurno Polifunzionale del Dipartimento della giustizia minorile e di Comunità.

L'Ufficio Scolastico Territoriale per la Provincia di Lecce si rende disponibile, per quanto attiene in particolare le problematiche e il disagio giovanile, alla diffusione capillare presso le Istituzioni Scolastiche di ogni materiale utile alla sensibilizzazione ed alla prevenzione nonché a coinvolgere gli operatori direttamente interessati al percorso formativo ed educativo al fine di promuovere iniziative atte a diffondere la cultura della legalità.

ART. 9

Nuova sede della Questura di Lecce

In relazione all'esigenza di una nuova sede per la Questura di Lecce, è stato sottoscritto in data 15/11/2018 apposito Protocollo, frutto della collaborazione tra le varie istituzioni



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

interessate e che ha definito i termini per la realizzazione dell'opera.

L'intesa ha coinvolto Agenzia del Demanio, Comune di Lecce e Ministero dell'Interno - anche in considerazione dell'avvenuta individuazione e assegnazione all'Agenzia del Demanio di un terreno quale bene confiscato e dell'individuazione di un ulteriore terreno di proprietà comunale ivi adiacente che il Comune metterà a disposizione a tal fine.

ART. 10

Misure di semplificazione connesse al riconoscimento di zona a burocrazia zero

Il Comune di Lecce ha aderito all'iniziativa promossa dalla Prefettura e dalla Regione Puglia del Distretto Turistico del Salento, istituito con Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività culturali in data 8 marzo 2016, che prevede per tutte le aree e gli immobili ricadenti nel territorio del Distretto, che le stesse costituiscano anche zone a burocrazia zero.

Il Comune di Lecce si impegna nell'attuazione della zona a burocrazia zero e della semplificazione in un'ottica di sviluppo del territorio in un contesto di legalità, agevolando la diffusione di buone prassi, di semplificazione e la condivisione di una cultura amministrativa ispirata ai principi di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza, nonché a quello di divieto di ingiustificato aggravio del procedimento sancito dall'art. 1 della L. 7 agosto 1990 nr. 241.

ART. 11

Cabina di Regia

Con provvedimento del Prefetto di Lecce sarà costituita una Cabina di Regia con il compito di verificare l'attuazione del presente Patto, monitorare l'adempimento degli impegni sottoscritti, nonché valutare le progettualità e le azioni opportune ai fini del



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

conseguimento degli obiettivi del Patto.

La Cabina di Regia, coordinata da un delegato del Prefetto, si riunirà periodicamente e sarà composta da rappresentanti delle Forze di Polizia, della Regione Puglia, dal Comandante della Polizia Locale di Lecce, da eventuali referenti espressamente indicati dal Sindaco di Lecce.

Alle riunioni della Cabina di regia potranno essere chiamati a partecipare, in caso di necessità, rappresentanti di altri Enti o Istituzioni competenti in relazione al tema trattato.

ART. 12

Diffusione del Protocollo

Le parti concordano sulla necessità di una ampia divulgazione del Protocollo e delle attività oggetto del medesimo attraverso comunicati stampa, siti istituzionali, nonché attraverso ogni eventuale ulteriore iniziativa che verrà di concerto individuata.

In attuazione delle linee generali ed in coerenza con le disposizioni in materia di sicurezza delle città, che incoraggiano la partecipazione delle parti sociali e dei cittadini in azioni di prevenzione e nella concreta attuazione delle politiche sociali, culturali, urbanistiche, sarà possibile acquisire ulteriori adesioni al presente documento da parte di Enti, Associazioni operanti nel privato sociale, Consorzi, Comitati comunque denominati.

ART. 13

Durata

Il presente Protocollo ha durata di 2 anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Le parti si riservano la facoltà di rinnovo.



Regione Puglia



Prefettura di Lecce



Città di Lecce

ART. 14

Modifiche

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente protocollo dovranno essere concordate per iscritto tra le parti, con un successivo *addendum* di ampliamento degli impegni, anche in attuazione dei successivi specifici atti di indirizzo o accordi tra Stato e Regioni.

Lecce, li.....**21 MAG. 2019**.....

Per la Regione Puglia IL PRESIDENTE
Dr. Michele EMILIANO

Per la Prefettura di Lecce IL PREFETTO
Dott.ssa Maria Teresa CUCINOTTA

Per il Comune di Lecce IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Ennio Mario SODANO

Alla presenza del

Ministro dell'Interno
Sen. Matteo SALVINI